

(I lavori proseguono alle ore 11.19 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 782 presentata da Grimaldi, inerente a "La morte di Adil Belakhdim tra caporalato, sfruttamento e paghe da fame"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 782.

Ha chiesto la parola il Consigliere Grimaldi per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Dopo l'orrore di cinque anni fa, quando, in provincia di Piacenza, un lavoratore fu ucciso da un TIR durante un presidio sindacale, la storia purtroppo si è ripetuta la scorsa settimana nel corso di una manifestazione davanti alla Lidl di Biandrate: un camion ha forzato il blocco e ha investito e ucciso un sindacalista di 35 anni, come tutti avete letto.

Avrete anche letto che la Magistratura sta accertando le dinamiche di questo fatto gravissimo, ma resta inaccettabile che un lavoratore perda la vita mentre protesta per i propri diritti.

Come sapete, se ci sarà lo sblocco dei licenziamenti comincerà davvero una stagione di lotte e questo clima di insofferenza verso chi, semplicemente, chiede di lavorare con dignità, è molto preoccupante. I rappresentanti sindacali ci raccontano di una situazione di forte tensione che l'azienda non ha cercato di risolvere in alcun modo, restando sorda ad ogni richiesta di migliori condizioni per i lavoratori della logistica.

Sappiamo bene che la responsabilità penale di quanto accaduto è individuale, per cui è ovviamente in capo all'autista del mezzo. Tuttavia, restano la rabbia e il dolore per una tragedia consumatasi in un contesto di esasperazione, legata alle condizioni insopportabili di sfruttamento.

L'altra settimana abbiamo anche appreso che per la prima volta la Procura di Torino ha contestato l'accusa di caporalato per i lavoratori dei supermercati, ipermercati e centri commerciali. Secondo noi è il momento di aprire una grande vertenza per denunciare e porre fine allo sfruttamento dei lavoratori della logistica, che, purtroppo, è una realtà quotidiana non solo delle grandi multinazionali di cui abbiamo parlato nelle scorse settimane, ma anche nelle cooperative e nelle imprese di dimensioni inferiori.

Vorrei contestualizzare un punto: il terribile omicidio di quel coordinatore del SI COBAS di fatto non è frutto di un incidente, né di una scheggia impazzita. Questo terribile omicidio segue, infatti, anche l'attacco squadrista subito qualche giorno fa dai facchini in sciopero della TNT di FedEx e tanti altri episodi che in questi anni hanno segnato l'escalation della pratica di attacchi violenti ai picchetti di sciopero nel settore dove più sono aumentati i profitti durante la pandemia, mentre i salari rimangono da fame e i ritmi di lavoro divengono sempre più frenetici.

Per questo, abbiamo chiesto nella nostra interrogazione a risposta immediata anche di valutare un'ipotesi: se, alla luce di quanto esposto nelle premesse, si intenda aprire una

grande vertenza sullo sfruttamento e sul caporalato nel mondo della logistica, a partire anche dall'ipotetica costituzione di parte civile nell'ambito della vicenda processuale che si svilupperà a partire dalla morte del sindacalista Adil Belakhdim avvenuta venerdì 18 giugno scorso.

Il senso dell'interrogazione, come avrete compreso, è capire se la Regione vuole aprire davvero i riflettori sul tema della logistica, visto che è cambiato così tanto. E, oltre a tutto quello che c'è di direttamente legato alle singole imprese, c'è tutta una catena del profitto molto molto lunga, che ha grandi sacche di sfruttamento. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale

Grazie, Presidente.

L'Assessore Chiorino, competente per delega in ambito di lavoro, comunica all'Aula e al Consigliere interpellante che sulla situazione contrattuale delle persone coinvolte nella protesta va sottolineato che la Regione non ha autorità per intervenire sulla modifica delle norme pattizie contenute in un contratto di lavoro. Però porterà il tema presso l'XI Commissione della Conferenza Stato-Regioni affinché lo stesso possa essere posto all'attenzione dei Ministri Orlando e Lamorgese, per evidenziare la necessità di adeguate normative.

Per quanto concerne le condizioni di sfruttamento dei lavoratori, la Regione, qualora venga a conoscenza di detti fatti - come in tutti i casi in cui emergono situazioni illecite - provvederà ad informare immediatamente le autorità preposte al controllo.

OMISSIS

*(Alle ore 12.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 14.03)